



REGIONE
LAZIO



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento III
“Servizi per la formazione e per il lavoro”

Approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019.”

A.F. 2018-2019

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN CATALOGO DI PROPOSTE PER I PERCORSI TRIENNALI e P.F.I.

INDICE

<i>N.</i>	<i>ARGOMENTI</i>	<i>PAGINA</i>
01.	Premessa	4
02.	Obiettivi	4
03.	Destinatari	4
04.	Dimensione finanziaria delle proposte	5
05.	Regole	5
06.	Tipologia delle azioni	6
07.	Percorso Sicurezza	6
08.	Standard formativo Sicurezza in ingresso da 20 ore	7
09.	Standard del Personale (Formatore e Non) rapportati ai volumi di attività	8
10.	Attività Fisiche e Motorie, Cultura Religiosa ed Educazione al Rispetto dell’ Ambiente	9
11.	Modalità per la presentazione delle proposte	9
12.	Valutazione delle Proposte	9
13.	Motivi di esclusione	11
14.	Costi ammissibili	12
15.	Numero di utenti per corso	13
16.	Atto Unilaterale di Impegno	13
17.	Modalità di Gestione Amministrativa	13
18.	Modalità di Gestione Contabile-Determinazione del Finanziamento dei Percorsi	14
19.	Modalità di informazione e pubblicità degli interventi	14
20.	Condizioni di tutela e privacy	15
21.	Figure professionali di riferimento	15
22.	Documentazione	16
23.	Disposizioni su Regime IVA	25

24	Responsabile del procedimento	25
25	Monitoraggio	25
26	Assistenza tecnica	25

ALLEGATI

<i>I</i>	Formulario A	27
<i>II</i>	Formulario B	37
<i>III</i>	Atto Unilaterale di Impegno di Tipo A	48
<i>IV</i>	Atto Unilaterale di Impegno di Tipo B	56

La Città metropolitana di Roma Capitale rende noto l’invito alle Istituzioni Formative riconosciute dalla Regione Lazio che possiedono i requisiti e le caratteristiche prescritti dall’art. 1, co. 2, decreto interministeriale 29 novembre 2007 e dall’art. 7, co. 1, lett. d) della Legge regionale n. 5/2015, a presentare proposte di attività corsuali per l’anno formativo 2018/2019, da inserire in una graduatoria che costituirà titolo per accedere ai finanziamenti destinati all’attuazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.)

1. PREMESSA

La Città metropolitana di Roma Capitale, nell’ambito del processo di riforma e messa a regime del sistema di istruzione del secondo ciclo e la contemporanea definizione del quadro normativo di riferimento per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) anche per l’anno formativo 2018/2019 deve continuare ad assicurare ai giovani in età di obbligo di istruzione (14 - 18 anni) la continuità dell’Offerta Formativa e garantire, in un’ottica di continuità, i giovani e le loro famiglie che si trovano nel difficile momento della scelta al termine del primo ciclo di istruzione.

L’elevato rischio di dispersione per numerosi giovani iscritti a percorsi scolastici superiori, ma ormai fuoriusciti dal sistema, impone alla Città metropolitana di Roma Capitale una attenta riflessione ed un serio intervento in loro favore.

Occorre, quindi, intervenire con una proposta concreta che possa garantire “a tutti il diritto all’istruzione ed alla formazione entro il diciottesimo anno di età”.

Al fine di garantire la massima attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e per rafforzare i percorsi degli studenti dell’istruzione superiore nonché per favorire il successo formativo nei percorsi di formazione professionale, saranno attivate azioni di orientamento e di riorientamento in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e quelle formative.

2. OBIETTIVI

Il presente avviso definisce le modalità di presentazione delle proposte da parte dei soggetti interessati alla erogazione della formazione relativa all’obbligo di istruzione ed obbligo formativo rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e 18 anni e fissa le modalità di valutazione delle candidature sulla base dei criteri indicati al successivo p. 11.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in una visione globale ed unitaria del sistema, auspica un’offerta formativa ad elevato livello qualitativo, con strutture educative idonee e funzionali, in una logica di rete e stretta collaborazione tra Strutture Formative della Città metropolitana di Roma Capitale e Comunali e Strutture Formative degli Enti. In questa ottica, si pone l’esigenza di organizzare un servizio attento alle esigenze territoriali per consentire ai giovani di poter accedere ad attività formative qualificate e rispondenti a scelte consapevoli e capaci di valorizzare attitudini e capacità di ciascun individuo, nel rispetto della libera scelta della famiglia e, nello stesso tempo, con la necessaria attenzione alle esigenze organizzative e finanziarie dell’Amministrazione.

3. DESTINATARI

Giovani che hanno superato l’esame di stato della scuola secondaria di primo grado; giovani che al 31 dicembre dell’anno in cui iniziano il percorso di IeFP non hanno compiuto 16 anni di età; giovani di età superiore, pluribocciati e/o provenienti da altri istituti scolastici, che non hanno assolto il diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, i quali, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere ai percorsi di IeFP per l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale, che avranno inizio secondo le date indicate nel calendario scolastico regionale per l’A.F. 2018/2019.

L’anno formativo 2018/2019, sotto il profilo amministrativo, finanziario e contabile inizierà il 15 settembre 2018 e terminerà il 14 settembre 2019.

In particolare:

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale - finanziati con risorse regionali, statali e, per le attività integrative, con risorse del F.S.E.- realizzati dalle I.F. accreditate e rivolti a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che abbiano titolo ad iscriversi al 1° anno della scuola secondaria superiore ed, in particolare, agli allievi che abbiano terminato il 1° ciclo di istruzione e ne facciano richiesta.

Hanno precedenza nell’iscrizione al primo anno gli allievi che hanno effettuato l’iscrizione secondo le modalità indicate nella Circolare della Regione Lazio prot. n. U0597279 del 23 novembre 2017.

Nei casi in cui le domande di iscrizione presentate ad una I.F. non fossero sufficienti per la composizione di classi di almeno 20 allievi, al fine primario di contrastare il fenomeno del fallimento formativo precoce, è consentito alle altre I.F. di accogliere tali domande nei tempi e modi previsti dal Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale che la Regione Lazio vorrà adottare per l’Anno scolastico e formativo 2018/2019 e, comunque, entro la data del completamento del 10% della durata prevista per ciascuna annualità. L’eventuale costituzione di classi con meno di 20 allievi sarà valutata dalla Città metropolitana, con esclusivo riferimento al rischio di dispersione scolastica legato all’impossibilità di allocare gli allievi in classi con medesima qualifica ed insistenti nei territori limitrofi.

Percorsi destinati a giovani disabili - finanziati con risorse del F.S.E.- realizzati nei Centri di Formazione Professionale, di durata biennale o annuale, e rivolti all’acquisizione di competenze professionali.

4. DIMENSIONE FINANZIARIA DELLE PROPOSTE

La dimensione finanziaria di previsione degli interventi per i quali si sollecitano le proposte, è la seguente:

Annualità 2018/2019

<i>Tipologia</i>	<i>Importi unitari massimi, prevedibili per ciascun allievo</i>
Percorso triennale	€ 4.600,00
Percorso biennale per allievi disabili	€ 7.800,00
Percorso annuale per allievi disabili	€ 7.800,00

5. REGOLE

Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti:

- i soggetti proponenti, in forma singola o aggregata, che si candidano a realizzare le azioni proposte all’interno del presente Avviso Pubblico sono individuati negli organismi con strutture accreditate di cui all’art. 7, comma 1, lett. d) della legge regionale 5/2015 che realizzano i percorsi formativi in regime convenzionale;
- è richiesta al soggetto partecipante Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, redatta, datata e sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto interessato, che attesti l’effettiva sussistenza dei requisiti e parametri funzionali prescritti dalle norme di riferimento (art. 1, comma 2 del Decreto interministeriale 29 novembre 2007 e art. 7, comma 1, lettera d) della L.R. n. 5/2015), che attestino la capacità di sviluppare un’offerta formativa in termini di studenti non inferiore ai valori all’articolo 8, comma 2 della legge regionale n.5/2015;
- tali soggetti devono presentare, per ogni sede accreditata, proposte per un numero di ore pari od inferiori rispetto al monte ore accreditato;

- nel caso di presentazione di azioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Scopo, gli stessi dovranno dichiarare l’intenzione di costituirsi in A.T.S., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell’ambito della realizzazione del progetto presentato;
- in considerazione della particolare natura giuridica dell’istituto dell’A.T.S., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, ed al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione verrà dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall’avvenuta approvazione del progetto presentato;
- inoltre i soggetti proponenti, siano essi candidati singolarmente o in associazione, dovranno garantire funzioni di governo e di sistema (valutazione, progettazione, tutoring, orientamento, management, etc).

6. TIPOLOGIA DELLE AZIONI

Iniziative volte alla qualificazione del sistema di istruzione e formazione professionale iniziale.

Tipologia di azione	Descrizione
Percorso triennale (formulario A)	<i>realizzazione di interventi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nell’ambito dell’obbligo di istruzione e nella logica dell’intervento preventivo, articolati, in collaborazione tra i diversi soggetti della formazione e della scuola</i>
Percorso annuale e/o biennale per allievi disabili (formulario B)	<i>realizzazione di interventi di formazione nella logica dell’intervento preventivo</i>

7. PERCORSO SICUREZZA

Non è consentito presentare Proposte di intervento finalizzate al conseguimento di qualifiche obbligatorie per la Sicurezza quali RSP, RLS, 494/96, 235/03, etc. Nella formulazione dei progetti didattici è invece richiesto di inserire insegnamenti specifici sulla sicurezza utilizzando il modello di modulo allegato (punto 8 del presente avviso) che dovrà essere articolato, nelle unità didattiche 4 e 5 con profili di rischio e fattori di rischio propri dell’ambito professionale sotteso dal contenuto dei corsi di formazione e dalle prospettive di collocazione in obiettivo. L’insegnamento sulla sicurezza dovrà essere certificato separatamente a fine corso. Allo scopo di una maggiore diffusione della Cultura della Sicurezza e di fornire ai Discenti maggiori e più concreti strumenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, oltre al Modulo obbligatorio Sicurezza, le Proposte dovranno comprendere la descrizione del “**Profilo di Rischio**” proprio dell’ambito professionale di uscita e delle relative mansioni prevalenti.

Il Profilo di rischio dovrà contenere l’analisi di tutti i principali **fattori di rischio** propri della mansione e le contromisure tecniche, procedurali e comportamentali atte ad eliminare o ridurre tali fattori.

Inoltre, all’interno dei moduli professionalizzanti (in particolar modo di quelli addestrativi), dovranno essere previsti brevi “**inserti didattici**” **specifici sulla sicurezza**, idonei a costituire conoscenze e competenze di contrasto ai fattori di rischio tipici; gli “inserti” potranno essere gestiti direttamente dai Formatori delle materie professionalizzanti, eventualmente in raccordo e con l’assistenza del Formatore al quale è affidato il Modulo Sicurezza.

Gli “inserti sicurezza” dovranno avere un carattere eminentemente pratico, dimostrativo e addestrativo strettamente correlato alle diverse “tappe” del percorso didattico.

Il “peso” complessivo degli “inserti sicurezza”, a seconda del “peso” del Profilo di rischio specifico riferito al Profilo Professionale al quale è finalizzato il Corso, potrà variare dal 2% al 10% del monte ore degli insegnamenti professionalizzanti.

Nei sistemi di valutazione dell’apprendimento andranno inserite specifiche rilevazioni sull’acquisizione di conoscenze e competenze in merito alla prevenzione dei rischi.

8. STANDARD FORMATIVO SICUREZZA IN INGRESSO DA 20 ORE

STANDARD FORMATIVO EX MODULO OBBLIGATORIO PER L’APPLICAZIONE DEL D. LGS. N. 81/08 e ss.mm.ii.

Struttura dell’intervento formativo

Finalità

Area di intervento

- conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza.

Attività

E’ in grado di

- utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione di anomalie del processo produttivo di frequente accadimento;
- utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione.

Conoscenze

Conosce:

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P.I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Articolazione dell’intervento formativo

<i>Unità didattiche</i>	<i>Durata</i>	<i>Contenuti</i>	
1	2 ore	Aspetti generali D. Lgs. N. 81/08 e ss.mm.ii.	
2	2 ore	I soggetti della prevenzione: il medico competente; il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. Obblighi, responsabilità, sanzioni	
3	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria	
4	4 ore	Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro	Le Unità Didattiche 4 e 5 vanno dettagliate e articolate in modo coerente ai profili ed ai fattori di rischio propri del comparto produttivo e delle mansioni alle quali l’intervento formativo fa riferimento
5	6 ore	Procedure riferite alla mansione Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori Obblighi, responsabilità, sanzioni	
6	4 ore	Il servizio di prevenzione/protezione I lavoratori incaricati dell’attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori I piani di emergenza	

		Il soccorso antincendio L’evacuazione
--	--	--

Modalità didattiche:

- lezioni frontali
- presentazione di casi

Valutazione dell’apprendimento

L’efficacia dell’insegnamento impartito verrà valutata attraverso la discussione in aula al termine di ogni unità didattica e/o tramite test formalizzati.

Certificazione

Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l’avvenuta formazione.

9. STANDARD DEL PERSONALE (FORMATORE E NON) RAPPORTATI AI VOLUMI DI ATTIVITA’

Per garantire la qualità dell’offerta formativa e di orientamento e assicurare nel contempo la razionalizzazione ed efficientamento della spesa, le Istituzioni Formative pertanto dovranno garantire la presenza di un numero sufficiente di figure di governo e di sistema e possedere, in maniera singola o associata, la capacità di realizzare percorsi di IeFP per almeno:

- 360 studenti, ripartiti su più sedi formative, per un totale di 18 percorsi;

- 120 studenti, ripartiti su una singola sede formativa, per un totale di 6 percorsi.

Tenuto conto inoltre che la durata dei percorsi di IeFP è fissata in 1056 ore/anno e che il numero minimo di allievi è pari a 20 unità, i parametri standard riguardanti il personale (formatore e non), rapportati ai volumi di attività, sono fissati come da tabella che segue:

Parametri Standard Sedi e Personale

Riferimenti	Peso %	Più sedi formative	Nr. Unità di personale	Sede unica	Nr. Unità di personale
Figure professionali		18 percorsi per totale ore corso		6 percorsi per totale ore corso	
Ore di docenza frontale		19.008		6.336	
Ore di tutoraggio rispetto a docenza, max	10%	1.908		634	
Totale ore		20.916		6.970	
N° formatori (docenza frontale + tutor)			26		8
N° figure di governo e di sistema, rispetto formatori, max	50%		13		4
Totale formatori + governo e sistema			39		12
N° amministrativi, rispetto al restante personale, max	20%		8		2.5
Totale personale			47		14.5

A fronte della candidatura delle Istituzioni Formative a realizzare percorsi triennali di IeFp e della scelta delle famiglie e dei ragazzi effettuata nella fase di iscrizione, seguono le procedure di accertamento del possesso dei requisiti, il cui esito positivo consente di avviare effettivamente le attività. L’accertamento verte sulla sussistenza dei suddetti requisiti e parametri funzionali, così come sugli altri requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di accreditamento e di realizzazione di percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale.

10. ATTIVITÀ FISICHE E MOTORIE, CULTURA RELIGIOSA ED EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL’AMBIENTE

Nei percorsi di IeFP è assicurato lo svolgimento di attività fisiche e motorie nonché, come previsto dall’Accordo che apporta modifiche al concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121 ss.mm.ii, e dalle conseguenti intese (da ultimo DPR 20 agosto 2012, n. 175 di esecuzione dell’Intesa del 29 giugno 2012), è assicurato l’insegnamento della religione cattolica fermo restando che, nelle more dell’adozione della disciplina legislativa regionale in ordine ai livelli essenziali, l’insegnamento della religione cattolica è sostituito dall’insegnamento della cultura religiosa da collocarsi nell’ambito dell’Asse storico sociale.

Ogni intervento formativo, dovrà prevedere un modulo di minimo 6 ore di educazione al rispetto dell’ambiente

11. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere indirizzate, in busta chiusa, a **Dipartimento III - “Servizi per la formazione e il lavoro”- Via RAIMONDO SCINTU, 106 - 00173 ROMA** e dovranno essere sottoscritte, pena l’inammissibilità, dal legale rappresentante (o dal procuratore speciale) del soggetto proponente e essere presentate in copia unica (solo originale) con pagine numerate progressivamente. Onde evitare situazioni di incertezza in ordine alla documentazione consegnata, la numerazione progressiva delle pagine sopra richiamata dovrà essere comprensiva anche dei documenti ed il numero totale delle pagine dovrà essere riportato nella domanda di ammissione.

La proposta dovrà essere regolarizzata ai sensi della normativa sul Bollo; sono esenti gli Enti pubblici e le ONLUS. Le proposte dovranno contenere la documentazione richiesta e tutti gli elementi necessari per la valutazione. A tale scopo, dovranno essere utilizzati e completamente compilati i formulari che figurano in allegato al presente avviso pubblico.

Del formulario compilato dovranno essere consegnate due copie in formato elettronico, delle quali una può essere in PDF e l’altra obbligatoriamente in Word.

Le proposte dovranno essere presentate, e comunque pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del 30 luglio 2018.

12. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità, volta ad accertare
 - la completezza della documentazione richiesta
 - la rispondenza delle azioni proposte alle finalità dei percorsi

Al termine di questa fase i progetti verranno dichiarati “ammissibili” o non “ammissibili” alla valutazione tecnica.

- b. verifica di idoneità tecnica che sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione riportati nella tabella che segue.

PRIORITÀ	INDICATORI	punteggio
a) <i>Qualità e Coerenza Progettuale</i>		
Chiarezza espositiva. Per verificare il grado di leggibilità della proposta	descrizione generale del progetto (obiettivi, risultati attesi, attività previste, mezzi utilizzati e tempistica)	0 - 4
Coerenza esterna.	Contestualizzazione dell'intervento e impatto sul territorio	0 - 5
Coerenza interna ed in particolare: congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, nonché tra le eventuali diverse azioni previste nel progetto. La coerenza tra tutti quegli elementi della proposta che seguono un percorso logico nella progettazione e poi nell'implementazione delle proposte	coerenza con le finalità dell'avviso coerenza e chiarezza complessiva di tutti gli aspetti progettuali: - obiettivo progettuale - definizione dei destinatari - tempistica (cronoprogramma, GANTT etc) - obiettivi specifici dell'azione formativa; - programma didattico e descrizione dei contenuti formativi - tipologia di azioni formative previste - congruenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative - riconoscimento di crediti in entrata e nella verifica delle competenze acquisite in uscita - sistemi di monitoraggio e valutazione	0 - 20
Sussidiarietà	integrazione con iniziative locali; integrazione con i fabbisogni formativi del territorio;	0 - 3
Trasferibilità e diffusione	- iniziative proposte per la pubblicizzazione dell'intervento. - iniziative proposte per la diffusione dei risultati.	0 - 4
Principio delle pari opportunità	modalità di accesso e di implementazione del progetto atte a garantire la partecipazione delle donne alle iniziative proposte	0 - 3
Efficacia potenziale valutazione sulla credibilità degli impatti dichiarati dal Proponente, verificata sugli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta	- dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione - analisi di placement di progetti simili - inserimenti lavorativi previsti - occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale previsto - Analisi delle passerelle (quanti hanno continuato il percorso scolastico dopo il triennale)	0 - 10
	- Adeguatezza delle risorse professionali (docenti, tutor, ecc.) pianificate per il progetto. Congruità rispetto al progetto	0 - 20
Congruità e correttezza del piano finanziario. Verificata in relazione ai limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale ed in relazione ad eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti	Economicità della preventivazione rispetto ai massimali previsti dal bando, a parità di servizi erogati e di numero di Utenti.	0 - 5

dall’Avviso.		
b) Innovazione		0 - 3
	Aspetti che presentano elementi di innovatività: ad esempio, dell’omogeneità con altri percorsi, degli obiettivi formativi, dei profili professionali da formare, delle metodologie didattiche, dell’articolazione progettuale, della diffusione e trasferibilità, ecc. Ad esempio “Fattori di rischio”	
c) Soggetti coinvolti		0 - 20
Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente – singolo o in ATI/ATS – e dell’eventuale partenariato istituzionale, economico e sociale che sostiene il progetto. I criteri qui definiti non intendono, come è ovvio, sovrapporsi ai criteri già verificati nella fase di accreditamento	<ul style="list-style-type: none"> - qualità e quantità delle attività svolte dal/i proponente/i assimilabili o contigue all’ambito della stessa tipologia di intervento proposta; - quadro organizzativo e apporto del partenariato istituzionale, economico e sociale e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner (ad es. raccordo con i sistemi locali d’istruzione scolastica, professionale, universitaria e con il sistema delle imprese); - adeguatezza delle strutture logistiche messe a disposizione per la realizzazione del progetto; - affidabilità del soggetto/i proponente, in base alle performance riscontrate dallo stesso/i nella gestione di progetti cofinanziati dal FSE negli anni precedenti (ad es. in termini di irregolarità, capacità gestionale ecc.). 	
d) Priorità		0 - 3
rispondenza del progetto alle priorità : - dell’Asse sul quale la proposta viene presentata - di quelle specificatamente indicate nel bando come elemento di valutazione.	settori produttivi, contesti territoriali, modalità formative, capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell’informazione, tipologia dei destinatari, particolari presenze di soggetti in partenariato	

Il punteggio minimo per essere ammessi al finanziamento è 50.

Le proposte che supereranno la fase di valutazione saranno inserite in 2 distinte graduatorie, una per i percorsi triennali e una per i percorsi rivolti ad utenti svantaggiati.

Sulla base delle disponibilità finanziarie che saranno attribuite dalla Regione Lazio, e relative all’attuazione dei percorsi triennali o rivolti a giovani svantaggiati che inizieranno nell’anno formativo 2018/2019, verranno assegnate le risorse disponibili per singola tipologia, sulla base delle predette graduatorie, fino all’esaurimento dei finanziamenti.

13. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti presentati non potranno essere ritenuti ammissibili:

1. La sede presso la quale si realizza l’attività non risulta accreditata;
2. Progetto pervenuto fuori termine;
3. Progetto presentato da soggetto non in coerenza con la tipologia e/o il settore di accreditamento;
4. Mancanza della firma del legale rappresentante;
5. Mancanza dell’atto unilaterale di impegno;
6. Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento allegata alla documentazione;
7. Assenza o incongruenza dell’allegato B scheda preventiva (Determinazione regionale G01341/2016 così come modificata dalla Determinazione regionale G15575/2016);
8. Percorso non a bando;
9. Qualifica in contrasto con le altre legislazioni vigenti e/o non prevista dalla Conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010 e ss.mm.ii.;
10. Standard nazionali non previsti e/o previsti parzialmente;
11. Competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale non previsti e/o previsti parzialmente;
12. Mancanza di autocertificazione per l'antimafia, penale e mancato rispetto normativa obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99;
13. Mancanza del modulo di informativa sulla privacy, resa ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016;
14. All'interno dell'ATS non sono specificati i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, all'interno del progetto;
15. Mancanza della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATS;
16. Presenza di subappalto;
17. L’Ente non risulta in possesso dei requisiti e parametri funzionali prescritti dalle norme di riferimento (art. 1, comma 2 del Decreto interministeriale 29 novembre 2007 e art. 7, comma 1, lettera d) della L.R. n. 5/2015), che attestino la capacità di sviluppare un’offerta formativa in termini di studenti non inferiore ai valori fissati in sede di indirizzi pluriennali di cui all’articolo 8, comma 2 della legge regionale n.5/2015 nonché dal Piano regionale annuale di riferimento;
18. L’ente non è accreditato per la Macrotipologia Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e non assicura la presenza di un sistema di governo che garantisca l’applicazione delle vigenti disposizioni in materia di:
 - a) Qualità dei processi nell’ambito dei servizi formativi e di orientamento;
 - b) Livelli essenziali delle prestazioni;
 - c) Revisione e certificazione della contabilità;
 - d) Protezione dei dati personali;
 - e) Appalti e contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture dei beni;
 - f) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - g) Tracciabilità finanziaria;
 - h) Applicazione del CCNL;
19. Tutti i soggetti che compongono l’ATS o parte di loro non risultano accreditati per la Macrotipologia Obbligo Formativo/Obbligo di Istruzione e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
20. Inadeguatezza della struttura del percorso formativo;
21. Carezza nella descrizione del percorso didattico;
22. Assenza dei moduli didattici obbligatori previsti dall’Avviso;
23. Mancanza di almeno una figura di governo ed una di sistema;
24. Documentazione e/o dichiarazioni senza data;
25. L’ente non ha la capacità di realizzare percorsi di IeFP per almeno:
 - 360 studenti, ripartiti su più sedi formative, per un totale di 18 percorsi;
 - 120 studenti, ripartiti su ogni singola sede formativa, per un totale di 6 percorsi;
26. Punteggio minimo non raggiunto.

14. COSTI AMMISSIBILI

La Regione Lazio, nell’ambito del POR Lazio FSE 2014-2020 ha previsto la possibilità di ricorrere all’utilizzo delle unità di costo standard, assumendo un parametro costo/allievo per i percorsi triennali di

IeFP dove l’UCS è di € 4.600,00 di cui € 3.849,40 per le attività corsuali e finanziati con fondi nazionali, e € 750,60 per le altre attività trasversali finanziate con il POR 2014-2020.

Con riferimento all’ammissibilità dei costi deve farsi riferimento alla Determinazione regionale n. G15575 del 21 dicembre 2016 che ha integrato e modificato la Determinazione n. G01341/2016 recante “Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con la determinazione n. G 00065 del 8 dicembre 2014”, con la quale viene adottata una specifica disciplina per i Percorsi di IeFP che ha integrato sia la Determinazione G00065 sia la Determinazione B06163/2012 recante “Direttiva regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il FSE e altri Fondi”.

15. NUMERO DI UTENTI PER CORSO

Le classi di I anno dei percorsi triennali sono formate da un numero di studenti non superiore a 25 e un numero di studenti non inferiore a 20, limite comprensivo di eventuali inserimenti di studenti portatori di disagio fisico / psichico certificato, fermo restando il finanziamento riconoscibile e la compatibilità con le disposizioni inerenti l’accreditamento di cui alla DGR 968/2007.

La Città metropolitana di Roma Capitale si riserva di determinare, anche tenuto conto dei predetti limiti, il numero degli allievi finanziabili, avuto riguardo alla disponibilità di risorse finanziarie assegnate dalla Regione e all’opportunità di assicurare una distribuzione di corsi sul territorio che sia il più capillare possibile.

Hanno precedenza nell’iscrizione al primo anno gli studenti che hanno presentato la domanda di iscrizione ai sensi della Circolare regionale inerente i percorsi di IeFP prot. n. U 0597279 del 23 novembre 2017.

La Città metropolitana di Roma Capitale, nel caso di progetti ammessi per i quali la relativa classe non abbia raggiunto il numero minimo di allievi iscritti, potrà autorizzare l’inizio di corsi con qualifica uguale ad altri progetti approvati per il medesimo Ente, con riferimento ai quali il numero degli allievi iscritti consenta la costituzione di altre classi. Resta sempre fermo il limite massimo del numero dei percorsi attivabili da ciascun Ente che, in ogni caso, non può essere superiore al numero di corsi attivati l’anno precedente.

Per consentire, comunque, all’utenza di assolvere all’obbligo di istruzione e/o formativo, gli allievi dei corsi che non potranno essere avviati per carenza del numero iniziale di utenti saranno accolti dalle altre Istituzioni Formative nei limiti espressamente previsti dal Piano Annuale regionale di riferimento, fermo restando che il numero dei percorsi e degli allievi massimo autorizzabile, per ciascuna I.F., non può essere superiore a quello autorizzato nell’anno precedente.

La gestione delle eventuali domande in eccesso e le ulteriori evenienze che dovessero manifestarsi saranno affrontate dalla Città metropolitana con la Regione Lazio di concerto con tutti gli attori del sistema, con l’obiettivo primario di tutelare l’interesse degli utenti all’assolvimento del diritto-dovere.

Per i percorsi rivolti ai disabili il numero minimo è di 10 utenti mentre il numero massimo è di 15 utenti; sarà facoltà della Città metropolitana di Roma Capitale, laddove esigenze motivate lo richiedano, modificare tali numeri, anche in base ai parametri allievo previsti e ad eventuali azioni di riparametrazione.

16. ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Qualora l’intervento risulti finanziabile, il rapporto sarà perfezionato dalla sottoscrizione dell’Atto unilaterale di impegno, allegato al presente Avviso Pubblico, da cui è regolato e riferito ai Percorsi triennali e ai Percorsi Formativi Individualizzati finanziati con F.S.E.

17. MODALITA’ DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per quanto non espressamente previsto dalla Determinazione G01341/2016, così come modificata dalla Determinazione G15575/2016, si fa esplicito riferimento alle Disposizioni direttoriali n. G 00065/2014, per quanto attiene la gestione delle attività finanziate con il Fondo Regionale e il F.S. e alla n. B06163/2012, per quanto attiene la gestione delle attività finanziate con il F.S.E.

Fermo restando che per le attività cofinanziate con fondi a valere sui fondi strutturali europei si fa riferimento a quanto previsto dalla Determinazione B06163 del 17 settembre 2012, per la gestione

amministrativa la disciplina di riferimento è rappresentata dalla Determinazione della Regione Lazio n. G00065/2014 e ss.mm.ii.

In particolare, la suddetta disciplina attiene ai seguenti elementi principali:

- Inizio attività
- Variazioni in itinere
- Registri Obbligatorie e loro tenuta
- Documentazione da conservare presso le sedi IF
- Documentazione da notificare all’amministrazione procedente
- Frequenza dei percorsi di IeFP ivi compreso quanto disposto dal DPR 122/2009 e dalla circolare MIUR n. 20/2011
- Stage – tirocini curriculari
- Monitoraggio e valutazione delle attività
- Prove annuali e finali

18. MODALITÀ DI GESTIONE CONTABILE –DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI

Sulla scorta dell’opzione di semplificazione prevista dall’art. 67, par.1, lett. b-d del Reg. (UE) 1303/2013 e scelta per la rendicontazione degli interventi, il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi realizzati nell’ambito del Piano Annuale, è basato sull’utilizzo del costo standard individuato quale quota capitaria, rapportato ai risultati effettivamente ottenuti, sia in termini di allievi che hanno utilmente completato il percorso, sia in termini di corsi effettivamente conclusi.

Si tiene conto, altresì, della natura dell’attività finanziata che rientra nell’ambito degli interventi di interesse pubblico generale.

Le modalità attraverso le quali si rende possibile il consolidamento e la sostenibilità dell’offerta formativa, con la contestuale esigenza di determinazione del finanziamento a consuntivo rapportato ai risultati effettivi conseguiti, sono descritte dalla Determinazione regionale n. G01341 del 19 febbraio 2016 così come modificata e integrata dalla Determinazione regionale n. G15575 del 21 dicembre 2016.

Dal momento che il costo dell’intervento è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate e allievi formati), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli. Le verifiche richiederanno l’esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dall’Istituzione Formativa, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, vertono principalmente sulla corretta e coerente attuazione delle attività, e sul raggiungimento dei valori obiettivo previsti.

Le Istituzioni Formative saranno oggetto di operazioni di verifica nel corso della realizzazione del progetto.

Le Istituzioni Formative garantiscono la conservazione e la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile, per tutte le attività realizzate, sino a 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

19. MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEGLI INTERVENTI

I soggetti gestori, ai fini dell’ammissibilità del progetto al finanziamento con il F.S.E. hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione come previsto da:

- l’Allegato XII al Regolamento (UE) 1303/2013;
- le Linee Guida per i beneficiari adottate dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale G14284 del 20/11/2015.

Le predette direttive sono richiamate nell’Allegato A) di riferimento della Determinazione n. G01341 del 18/02/2016.

La documentazione inerente il progetto, gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015.

20. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo al nuovo Regolamento sulla privacy 2016/679 del 27 aprile 2016.

I soggetti gestori saranno tenuti all’osservanza degli obblighi e delle garanzie previste a tutela dei dati personali trattati nell’esercizio dell’attività affidata, in particolare in caso di raccolta e trattamento di “dati sensibili” così come previsto dal predetto Regolamento sulla privacy. In particolare, sarà cura di ciascuna I.F. rendere l’informativa sulla privacy ad ogni allievo/famiglia per la debita sottoscrizione e successiva conservazione agli atti (mod. 04).

21. FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

I percorsi di IeFP portano all’acquisizione di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente ai livelli previsti dal quadro EQF.

Al termine del triennio, gli studenti conseguiranno una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente ai livelli previsti dal quadro EQF ricompresa nell’ambito delle seguenti 22 figure e degli indirizzi di cui all’Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010 e ss.mm.ii.:

- 1 - Operatore dell’abbigliamento
- 2 - Operatore delle calzature
- 3 - Operatore delle produzioni chimiche
- 4 - Operatore edile
- 5 - Operatore elettrico
- 6 - Operatore elettronico
- 7 - Operatore grafico (indirizzo stampa e allestimento - indirizzo multimedia)
- 8 - Operatore di impianti termoidraulici
- 9 - Operatore delle lavorazioni artistiche
- 10 - Operatore del legno
- 11 - Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
- 12 - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore/ indirizzo riparazioni di carrozzeria)
- 13 - Operatore meccanico
- 14 - Operatore del benessere (indirizzo acconciatura - indirizzo estetica)
- 15 - Operatore della ristorazione (indirizzo preparazione pasti - indirizzo sala e bar)
- 16 - Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza (indirizzo strutture ricettive – indirizzo servizi del turismo)
- 17 - Operatore amministrativo – segretariale
- 18 - Operatore ai servizi di vendita
- 19 - Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
- 20 - Operatore della trasformazione agroalimentare
- 21 - Operatore agricolo (indirizzo allevamento animali domestici indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell’ambiente)
- 22 - Operatore del mare e delle acque interne

Il percorso triennale è caratterizzato da una durata triennale di 3.168 ore complessive secondo una impostazione didattica rispondente alle indicazioni del Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo, nonché alle esigenze degli allievi.

22. DOCUMENTAZIONE

Il plico di presentazione della proposta dovrà contenere la seguente documentazione:

- **Domanda di ammissione della Proposta in Graduatoria** redatta sul modello **01** riprodotto di seguito;
- **Dichiarazione ai sensi dell’art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii.** redatta sul modello **02** riprodotto di seguito (per le A.T.I. e le A.T.S. riprodurre, adattare e sottoscrivere la dichiarazione per ognuno dei Componenti);
- **Informativa sulla privacy**, resa ai sensi dell’art.13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, redatta sul modello **03** riprodotto di seguito e debitamente compilata e sottoscritta dal responsabile della I.F.;
- **Atto unilaterale di impegno**, debitamente compilato e sottoscritto dal Rappresentante Legale, per i Percorsi di IeFP, incluse le relative Attività Integrative finanziate con il F.S.E.
- **Atto unilaterale di impegno**, debitamente compilato e sottoscritto dal Rappresentante Legale, per i Percorsi Formativi Individualizzati finanziati con F.S.E..
- **Fotocopia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante** (e dei Legali Rappresentanti dei Componenti dell’eventuale A.T.S.)
- **Formulario di presentazione della Proposta** tipo **A** per i Percorsi triennali o tipo **B** per i Percorsi Formativi Individualizzati, in copia unica
- **Allegato B (scheda riepilogativa attività preventivata percorsi IeFP – distinta per attività a totale carico FSE, Interventi Integrativi, e attività a totale carico dei Fondi Regionali e Statali)**
- **Allegato B (scheda riepilogativa attività preventivata P.F.I.)**
- **Due copie del Formulario compilato su supporto elettronico** (una copia in Pdf ed una in Word)
- **Accordo di A.T.S. con piano di ripartizione economica** (solo per le presentazioni in A.T.I. / A.T.S.)
- **Eventuali documenti del/dei Proponenti** (Statuto, Atto Costitutivo, aggiornamenti) se non già in possesso dell’Amministrazione
- **Eventuali altre documentazioni** (Materiale illustrativo, allegati grafici, etc.)

Ogni proposta di intervento deve essere presentata singolarmente. Non potranno essere accettati plichi contenenti proposte cumulative di più corsi di formazione.

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE IN GRADUATORIA

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente oppure mandatario dell’A.T.S. intenzionale
(inserire qui sotto il nome del Soggetto Proponente o del Soggetto Capofila o Mandatario dell’A.T.S.)

C. F P. IVA

con sede legale in via

CAP

In riferimento all’Avviso Pubblico per l’Approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019.”

n.° del

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

venga ammessa all’inserimento nel catalogo di proposte di intervento per la Tipologia :

	Percorso Triennale
	Percorso annuale e/o biennale per allievi disabili

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all’interno del plico allegato che è composto da

n.° pagine compresa la presente.

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

MODELLO 02: DICHIARAZIONE (ai sensi dell’art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto

nato a il

residente in via

CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente oppure mandatario dell’A.T.S. intenzionale

(inserire qui sotto il nome del Soggetto Proponente o del Soggetto Capofila o Mandatario dell’ATS)

)

C. F P. IVA

con sede legale in via

CAP

DICHIARA

(apporre una croce all’interno della casella a fianco di ciò che si intende dichiarare)

a) che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ai sensi dell’art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall’art. 76 dello stesso DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci;

b) di possedere i requisiti e i parametri funzionali prescritti dalle norme di riferimento (art. 1 comma 2 del Decreto interministeriale 29 novembre 2007 e art. 7, comma 1, lettera d) della L.R. n. 5/2015) attestante la capacità di sviluppare un’offerta formativa in termini di studenti non inferiori ai valori fissati in sede di indirizzi pluriennali di cui all’articolo 8, comma 2 della legge regionale n. 5/2015 nonché del Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale;

c) che è a conoscenza ed accetta che l’inserimento nel *Catalogo di proposte* per i Percorsi triennali e Percorsi Formativi Individualizzati non darà diritto a ricevere alcuna assegnazione finanziaria da parte della Città metropolitana di Roma Capitale sino al perfezionamento degli atti per l’assegnazione da parte della Regione Lazio delle risorse relative all’attuazione dei predetti percorsi per l’anno formativo 2018/2019;

d) che al personale dipendente che sarà utilizzato per la realizzazione delle attività che saranno finanziate con successivo atto dirigenziale della Città metropolitana di Roma Capitale, a seguito di quanto previsto alla lettera b), viene applicato il CCNL per gli operatori della formazione professionale;

e) che per la realizzazione della predetta attività non sussistono motivi per il conferimento di deleghe a soggetti terzi se non per un apporto integrativo specialistico che viene debitamente esplicitato nel progetto;

- f) che è a conoscenza che i finanziamenti, per lo svolgimento delle attività per ciascun anno di percorso, sono determinati dalle disponibilità finanziarie assegnate annualmente alla Città metropolitana di Roma Capitale dalla Regione Lazio.
- g) che il personale indicato nel formulario allegato risulta essere stato regolarmente accreditato presso le sedi di svolgimento delle attività, ovvero che non vi sono state modifiche superiori al 30%. Dichiaro anche che tali modifiche sono state regolarmente comunicate alla Regione Lazio – Direzione Regionale formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio;
- h) che è accreditato ai sensi della DGR 968 del 29/11/2007 e s.m. e i. per la macrotipologia “obbligo formativo/obbligo di istruzione e percorsi di istruzione e formazione professionale”.
- i) che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. 159 del 06/09/2011 (antimafia);
- l) o che è esente dagli obblighi derivanti dalla Legge n. 68/99;
- m) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- n) che tutte le informazioni contenute nel formulario di presentazione del progetto corrispondono al vero;
- o) che Statuto e Atto Costitutivo vigenti sono già depositati presso la Città metropolitana di Roma Capitale e, segnatamente, all’interno del fascicolo relativo all’intervento: (qualora ciò non venisse dichiarato, gli stessi documenti dovranno essere allegati alla Proposta).

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante² _____

² Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

MODELLO 03: INFORMATIVA PRIVACY (ai sensi dell’ art.13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016)

PER GLI ENTI ACCREDITATI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Titolare del Trattamento dei Dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email : elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 0651684949).

Per tutte le operazioni o insieme di operazioni connesse al trattamento dei dati dei partecipanti, il Responsabile del Trattamento dei Dati come sopra indicato si avvale dei soggetti deputati all’erogazione dei percorsi triennali e/o PFI, ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/67. Nello specifico, il Responsabile del Trattamento dei Dati ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, è, rappresentante legale della società/ente con sede legale in (Email:; PEC:; Telefono).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l’Ing. Silvio Cicchelli, titolare di AP/PO presso l’Area Programmazione sostenibile e Infrastrutture energetiche della Direzione regionale Risorse idriche e Difesa del Suolo, che potrà essere contattato al seguente indirizzo: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano V, stanza 5 (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51685061).

MODALITA’, FINALITA’ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali saranno raccolti e trattati con l’ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell’art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all’esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020) nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”. Su tale base si chiede il consenso dell’interessato in calce alla presente informativa.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L’eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell’interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l’impossibilità per lo stesso di accedere al finanziamento.

DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all’Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all’espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all’attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

DIRITTI DELL’INTERESSATO

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Letta l’informativa che precede,

esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate;

esprimo il consenso NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all’Amministrazione, per le finalità sopra indicate.

Data e firma del responsabile dell’Istituzione formativa

- **MODELLO 04: INFORMATIVA PRIVACY (ai sensi dell’ art.13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016) per gli ALLIEVI** (sottoscritta dall’allievo se maggiorenne o dai genitori esercenti la potestà genitoriale);

Informativa per il trattamento dei dati personali ex art. 13 Reg. (UE) 2016/679

Autorizzazione trattamento dei dati personali

NOME	
COGNOME	
CODICE FISCALE	

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si desidera comunicare che i dati personali da Lei conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681).

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email : elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 0651684949).

Per tutte le operazioni o insieme di operazioni connesse al trattamento dei dati dei partecipanti ai Percorsi Triennali di IeFP o ai Percorsi Formativi Individualizzati, il Responsabile del Trattamento dei Dati come sopra indicato si avvale dei soggetti deputati all’erogazione dei percorsi formativi stessi, ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/67. Nello specifico, il Responsabile del Trattamento dei Dati ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, è, rappresentante legale della società/ente con sede legale in (Email:; PEC:; Telefono).

Sono altresì responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell’Amministrazione o della società/ente, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l’Ing. Silvio Cicchelli: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B, piano V, stanza 5 (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.51685061).

MODALITA’ , FINALITA’ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali sono raccolti e trattati con l’ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell’art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all’esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi di

cui all’”Avviso pubblico per l’approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019.”

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020) nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”. Su tale base si richiede il consenso dell’interessato in calce alla presente informativa.

CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

L’eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell’interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l’impossibilità per lo stesso di accedere ai percorsi formativi – triennali e P.F.I.- di cui all’”Avviso pubblico per l’Approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019.”

CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si informa che Lei è tenuto a conferire dati qualificabili come “categorie particolari di dati personali” e cioè quei dati che rivelano “l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona”, (solo per i PFI) ed in particolare il certificato relativo alla sua iscrizione al collocamento speciale istituito ai sensi della Legge 68/99 e smi, recante l’indicazione della percentuale di disabilità riconosciuta. Tali categorie di dati potranno essere trattate solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in calce alla presente informativa.

DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all’Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all’espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui all’”Avviso pubblico per l’approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019.” e, comunque, sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all’attuazione e alla chiusura del Programma Operativo Lazio 2014/2020 FSE.

DIRITTI DELL’INTERESSATO

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca
il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

Letta l’informativa che precede,

esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali per le finalità sopra indicate;

esprimo il consenso NON esprimo il consenso al trattamento delle categorie particolari di mie dati personali come sopra descritti e per le finalità sopra indicate;

esprimo il consenso NON esprimo il consenso alla comunicazione dei miei dati personali ad altri destinatari, interno o esterni all’Amministrazione, per le finalità sopra indicate.

Data e firma

23. DISPOSIZIONI SUL REGIME IVA

Le attività presenti nel catalogo devono intendersi IVA esente ai sensi del D.P.R. 633 del 26/10/1972, art. 10 punto 20 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e alla successiva legge n. 537 del 24/12/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica) art. 14, comma 10, “i versamenti eseguiti dagli enti pubblici per l'esecuzione di corsi di formazione, aggiornamento, riqualificazione e riconversione del personale costituiscono in ogni caso corrispettivi di prestazioni di servizi esenti dall'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633”.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Zarrelli.

25. MONITORAGGIO

Il monitoraggio regionale è lo strumento attraverso il quale la Regione raccoglie le informazioni relative agli andamenti dei percorsi di IeFP e agli stessi attori del sistema educativo regionale.

Il monitoraggio dei percorsi triennali di IeFP, si articola in:

a. Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio procedurale del sistema consiste nella rilevazione di dati e informazioni finalizzati a:

- Sostenere l'autovalutazione da parte delle I.F. come parte di un più ampio processo di valutazione;
- Consentire la valutazione di processo da parte della Regione Lazio;
- Rilevare gli aspetti amministrativi attinenti ai percorsi formativi e alle procedure di gestione.

b. Monitoraggio fisico

I principali output delle rilevazioni sono:

- La produzione annuale di Report sulle attività formative realizzate;
- Rilevazione sulle performance realizzate dalle I.F., in particolare sugli esiti formativi e sulle attività di valutazione delle competenze acquisite;
- Analisi valutative sulle performance, idonee ad individuare punti di forza e di debolezza, a supporto dell'introduzione ed utilizzo sistematico di prassi di autovalutazione.

c. Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario, in connessione con le altre informazioni (fisiche e procedurali) è diretto a rilevare principalmente:

- Il confronto tra programmato e avviato;
- Il confronto tra avviato e realizzato.

d. Controlli in itinere ed ex post

I Controlli in itinere ed ex post consentono di verificare l'andamento delle attività e di approfondire gli aspetti amministrativo-contabili della gestione, ai fini della garanzia dell'utilizzo regolare, efficace ed efficiente delle risorse pubbliche.

Gli esiti dei controlli sono riportati in appositi verbali e registrati nei sistemi informativi gestionali e di monitoraggio.

Per i corsi cofinanziati dal F.S.E, per quanto non espressamente previsto dalle Determinazioni regionali G00065 dell'8/12/2014 e G01341 del 19/02/2016, si fa esplicito riferimento alla Determinazione regionale B06163 del 17/09/2012.

26. ASSISTENZA TECNICA

È attivato un servizio di assistenza tecnica al quale i soggetti interessati possono rivolgersi per ottenere chiarimenti sui contenuti del presente Avviso.

Possono essere richieste informazioni presso:

Dipartimento III – “Servizi per la formazione e per il lavoro” tel. 06.6766.8536 – 8322 – 8370.

ALLEGATI

- *Formulario A*
- *Formulario B*

- *Atto unilaterale di impegno percorsi triennali*
- *Atto unilaterale di impegno Percorsi Formativi Individualizzati*

FORMULARIO A

**CITTA’ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCHEMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL’INTERVENTO

A. 1 Denominazione intervento

A.2 Numero Allievi

A. 3 Didattica

monte ore attività nel triennio

monte ore prima annualità

monte ore seconda annualità

monte ore terza annualità

A. 3.1 Misure di accompagnamento

monte ore attività nel triennio

--

A. 3.2 Misure di sistema

monte ore attività nel triennio

--

A. 4 Soggetto attuatore

--

A. 5 Costo dell’intervento I anno

A. 5.1 Parametro allievo

A. 6 Sede delle attività (Con accreditamento Macrotipologia Obbligo Formativo)

Denominazione Sede _____

Città _____ Provincia _____ Via _____

Direttore sede formativa _____

Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

B. 1 Soggetto proponente (Ente singolo oppure A.T.S., R.T.I., ecc.)

[Empty text box for B.1 subject name]

B. 2 Dati Ente Singolo (nel caso di proposta presentata da un solo soggetto)

Codice fiscale [] Partita Iva []

Rappresentante legale []

Sede Legale []

Telefono [] fax [] e-mail []

B. 3 Dati Ente Capofila (nel caso di proposta presentata da A.T.S., R.T.I., ecc.)

Denominazione []

Codice fiscale [] Partita Iva []

Rappresentante legale []

Sede Legale []

Telefono [] fax [] e-mail []

Se l'intervento viene proposto da A.T.S., R.T.I. o altra forma consortile, specificare gli altri Soggetti Componenti.

Componente 1 []

Codice fiscale [] Partita Iva []

Rappresentante legale []

Sede Legale []

Telefono [] fax [] e-mail []

Componente 2 []

Codice fiscale [] Partita Iva []

Rappresentante legale []

Sede Legale []

Telefono **fax** **e-mail**

(aggiungere altri riquadri nel caso di strutture composte da più di due Componenti oltre al Capofila)

Il Proponente possiede la certificazione di Qualità ? **SI** **NO**

Se SI, Specificare dati e caratteristiche della Certificazione

B. 4 Indicare brevemente le più significative, fra le attività non formative realizzate, che testimoniano il legame della struttura formativa con il sistema delle imprese e del mercato del lavoro del territorio dove è dislocata la sede operativa.

Indirizzo sede operativa

Attività realizzate:

Sezione C - CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

C. 1 Indicare, in riferimento al territorio e all'ambito sociale sui quali insiste l'intervento proposto, in che modo lo stesso possa rispondere a esigenze di formazione, prospettive occupazionali, inserimento o reinserimento sociale dell'Utenza. Se l'intervento ripropone esperienze già realizzate, può essere utile citare elementi di analisi sui risultati ottenuti in passato e sulla tenuta nel tempo delle motivazioni all'origine. Citare infine, se del caso, il rapporto fra l'intervento proposto e le priorità indicate dalle linee guida nazionali e regionali e dall'Avviso Pubblico.

Sezione D - STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO TRIENNALE

D. 1 Definizione degli obiettivi del percorso con riferimento alle singole macroaree (accoglienza/orientamento/accompagnamento; competenze di base, competenze comuni; competenze tecnico professionali; tirocinio; Valutazione/validazione; verifica; personalizzazione)

1° anno

[Empty box for 1st year content]

2° anno

[Empty box for 2nd year content]

3° anno

[Empty box for 3rd year content]

D. 2 Profilo professionale: Descrivere il Profilo Professionale conseguito al termine del percorso formativo

D. 3 Percorso Sicurezza: In relazione al Profilo Professionale ed alle mansioni prevalenti, descrivere sinteticamente un Profilo di Rischio relativamente a possibili infortuni sul lavoro e malattie professionali. Descrivere quali insegnamenti specifici vengono inseriti, all’interno della Unità Didattica dello standard Sicurezza e/o all’interno delle singole Unità Didattiche dei principali Moduli tecnico-addestrativi, allo scopo di contrastare i fattori di rischio propri del profilo.

Profilo di rischio:

Principali fattori specifici di rischio:

Insegnamenti specifici di contrasto (se non già descritti in dettaglio all’interno del percorso didattico):

Per la descrizione sintetica del Profilo di rischio si può fare riferimento, se del caso, ai Profili già censiti o elaborati dall’ISPESL e rinvenibili sul sito Internet www.ispesl.it

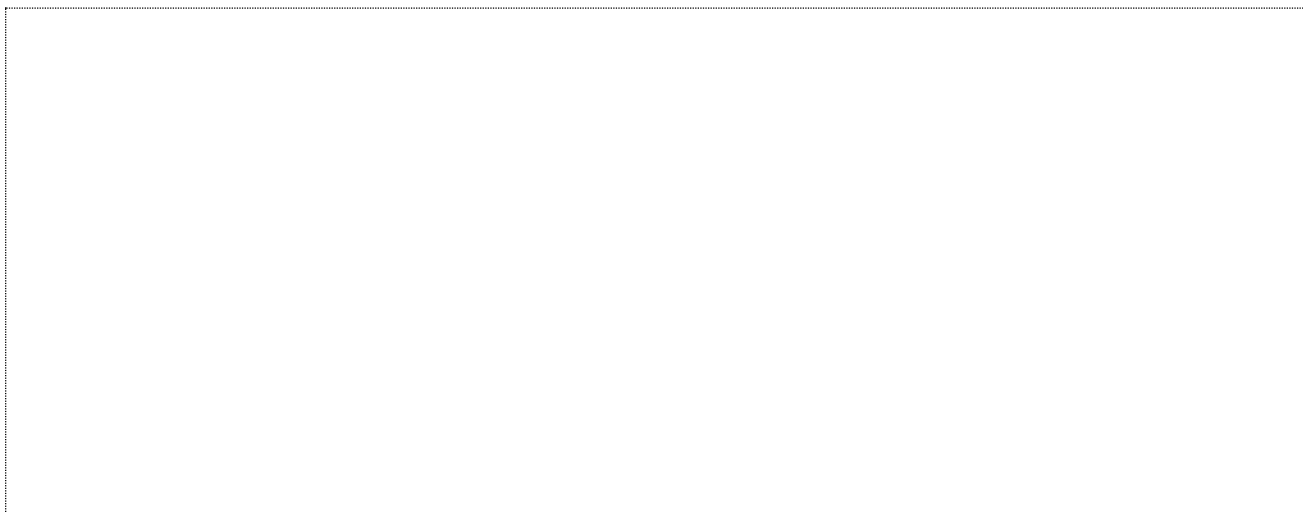
D. 4 Descrivere il sistema di Monitoraggio in itinere dell’Intervento

D. 5 Descrivere il sistema di valutazione e di certificazione delle competenze

D. 6 Descrivere gli strumenti di verifica in ingresso, intermedi e finali



D. 7 Rappresentazione grafica dell'intervento articolato nelle tre annualità, distinguendo tra macroaree, aree, moduli e unità didattiche (inserire un grafico con formato a discrezione del Proponente)



D. 8 - Pianificazione temporale dell’ intervento (utilizzare gli schemi seguenti o, in alternativa, altri modelli di Timing a discrezione del Proponente)

1° anno formativo			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

2° anno formativo			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

3° anno formativo			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

Sezione E – INTEGRAZIONE ED ATTIVITÀ FORMATIVE NON CORSUALI

E. 1 – Rete territoriale con il sistema dell’istruzione

Soggetti

Obiettivi

Contenuti

Modalità Operative

La Sezione E. 1 deve essere ripetuta per quelle integrazioni sistemiche che per obiettivi, contenuti, modalità operative, risultino differenziate

E. 2 – Rete territoriale con il sistema aziendale

Soggetti

Obiettivi

Contenuti

Modalità Operative

La Sezione E. 2 deve essere ripetuta per tutte quelle integrazioni sistemiche che per obiettivi, contenuti, modalità operative, risultino differenziate

E. 3 – Attività di sistema

Tipologia

Destinatari

Obiettivi

Contenuti

Durata

Partenariati
(specificare nr. partenariati
attivi e tipologia di agenzia)

La Sezione E. 3, deve essere ripetuta per ciascuna tipologia di attività di sistema

E. 3.1 L’attività di orientamento è svolta presso la sede indicata al punto A. 6

SI NO

Se no, indicare con quale soggetto accreditato è stata sottoscritta la convenzione prevista dalla Direttiva sull’accreditamento per assicurare le attività di orientamento:

SOGGETTO:			
SEDE DI ATTIVITÀ:	Città:	CAP	Prov.
Via			n.
Telefono	Fax	E -mail	
Referente:			

E. 3.2 Misure di accompagnamento

Tipologia _____

Destinatari _____

Obiettivi _____

Contenuti _____

Durata _____

Partenariati
 (specificare nr. partenariati attivi e tipologia di agenzia) _____

La Sezione E. 3.2, deve essere ripetuta per ciascuna tipologia di misura (informazione; formazione; consulenza.....)

E. 4 – Azioni di governo/sistema (selezionare le funzioni attivate dall’istituzione formativa)

FUNZIONE:		ore annuali
Direzione / Management	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Progettazione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Valutazione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Analisi fabbisogni	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Assicurazione Qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Orientamento	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Gestione amministrativa	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Gestione contabile	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

Gestione personale	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Sviluppo servizi al territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Sviluppo relazioni con imprese	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Sviluppo relazioni istituti scolastici	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Sviluppo relazioni con università	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Sviluppo relazioni istituzionali	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

Sezione F – RISORSE IMPEGNATE NEL PROGETTO

F. 1 Direttore/Coordinatore

Nome Cognome	Accreditato SI / NO	Qualifica	Titolo di studio

F. 2 Figure di governo/sistema (trasversali anche ad altre azioni)

Nome e Cognome	Accreditato SI / NO	Qualifica	Titolo di studio

F. 3 Risorse umane

Nome e Cognome	Accreditato SI / NO	Qualifica	Funzione

* Per gli esterni citare il costo orario; per i dipendenti scrivere “contrattuale”

ALLEGATO B

Preventivo da presentare

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI INTEGRATIVI PREVENTIVATI SUI PERCORSI IeFP ANNO SCOLASTICO ____/____		
POR 2014-2020		
ISTITUZIONE FORMATIVA		
Numero allievi (a)		
Quota allievo (b)		
Finanziamento totale (c) = (a * b)		
Descrizione attività	Ore di attività programmate (d)	Ore allievo (e) = (a * d)
1. Personalizzazione		
2. Altre attività integrative e complementari (precisare la tipologia):		
3. Attività trasversali curricolari interne alle 1.056 ore (precisare la tipologia):		
Totale		

SCHEDA RIEPILOGATIVA INTERVENTI INTEGRATIVI PREVENTIVATI SUI Percorsi IeFP ANNO SCOLASTICO ____/ ____			
ISTITUZIONE FORMATIVA			
Riepilogo attività ai fini dell'erogazione del saldo della quota relativa al 100% del POR FSE			
Ore attività programmate: totale colonna (d) preventivo (P)	Totale ore attività realizzate (R)	Differenza	
		$VA = P - R$	$\% = R / P *100$

L'allegato B, approvato per gli Interventi Integrativi con Determinazione Regionale G15575 del 21/12/2016 (attività preventivata e attività realizzata) deve essere inoltre presentato sia per i Percorsi di IeFP sia con riferimento ai P.F.I. avendo cura, in quest'ultimo caso, di predisporre l'allegato per ogni singola azione approvata.

FORMULARIO B

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
Percorsi per disabili (P.F.I.)
SCHEMA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO

**A. 1 Denominazione
Intervento:** _____

A. 2 Numero Allievi

--	--

A. 3 Tipologia intervento

- percorso biennale per disabili

monte ore attività nel biennio

monte ore prima annualità

monte ore seconda annualità

- percorso annuale per disabili

monte ore attività

A. 4 Soggetto attuatore

A. 5 Costo dell'intervento

A. 5.1 Parametro allievo

A. 6 Sede delle attività (Con accreditamento Macrotipologia Obbligo Formativo)

Denominazione Sede		
Città	Provincia	Via
Direttore sede formativa		
Telefono	Fax	e-mail

Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

B. 1 Soggetto proponente (Ente singolo oppure ATS, RTI, ecc.)

B. 2 Dati Ente Singolo (nel caso di proposta presentata da un solo soggetto)

Codice fiscale **Partita Iva**

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono **fax** **e-mail**

B. 3 Dati Ente Capofila (nel caso di proposta presentata da ATS, RTI, ecc.)

Denominazione

Codice fiscale **Partita Iva**

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono **fax** **e-mail**

Se l'intervento viene proposto da ATS, RTI o altra forma consortile, specificare gli altri Soggetti Componenti.

Componente 1

Codice fiscale **Partita Iva**

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono **fax** **e-mail**

Componente 2

Codice fiscale **Partita Iva**

Rappresentante legale

Sede Legale

Telefono **fax** **e-mail**

(aggiungere altri riquadri nel caso di strutture composte da più di due Componenti oltre al Capofila)

Il Proponente possiede la certificazione ISO? **SI** **NO**

Se SI, Specificare dati e caratteristiche della Certificazione

B. 4 Indicare brevemente le più significative, fra le attività non formative realizzate, che testimoniano il legame della struttura formativa con il sistema delle imprese e del mercato del lavoro del territorio dove è dislocata la sede operativa.

Indirizzo sede operativa

Attività realizzate:

Sezione C - CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

C. 1 Indicare, in riferimento al territorio e all'ambito sociale sui quali insiste l'intervento proposto, in che modo lo stesso possa rispondere a esigenze di formazione, prospettive occupazionali, inserimento o reinserimento sociale dell'Utenza.

Sezione D - STRUTTURA DELL'INTERVENTO DIDATTICO

D. 1 Descrizione dell'intervento didattico distinguendo tra l'area delle competenze (accoglienza/orientamento, competenze di base e tecnico-professionali), l'area di tirocinio/ stage, l'area di approfondimento, sostegno, validazione, valutazione e verifica.

D. 2 Profilo professionale: Descrivere il Profilo Professionale conseguito al termine del percorso formativo

Se il corso prevede il conseguimento di qualifica; altrimenti citare il profilo di riferimento più prossimo

D. 3 Descrizione del programma didattico articolata in Moduli, Unità didattiche e materiali di studio.

D. 4 Percorso Sicurezza: In relazione al Profilo Professionale ed alle mansioni prevalenti, descrivere sinteticamente un Profilo di Rischio relativamente a possibili infortuni sul lavoro e malattie professionali. Descrivere quali insegnamenti specifici vengono inseriti, all'interno della Unità Didattica dello standard Sicurezza e/o all'interno delle singole Unità Didattiche dei principali Moduli tecnico-addestrativi, allo scopo di contrastare i fattori di rischio propri del profilo.

Profilo di rischio:

Principali fattori specifici di rischio:

Insegnamenti specifici di contrasto (se non già descritti in dettaglio all'interno del percorso didattico):

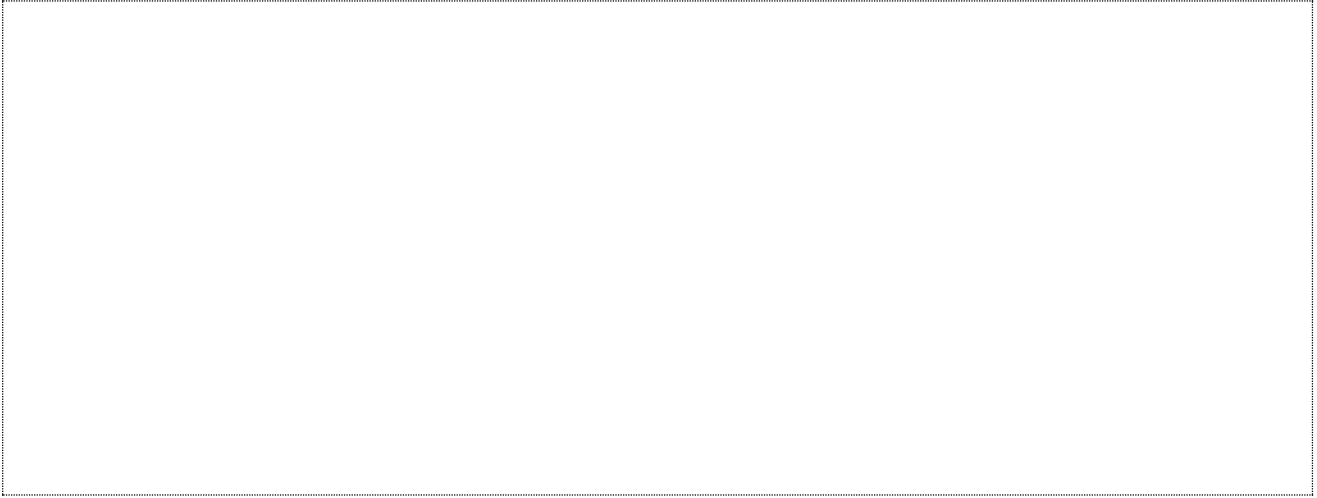
Per la descrizione sintetica del Profilo di rischio si può fare riferimento, se del caso, ai Profili già censiti o elaborati dall'ISPESL e rinvenibili sul sito Internet www.ispesl.it

D. 5 Descrivere il sistema di Monitoraggio in itinere dell'Intervento

D. 6 Descrivere il sistema di valutazione e di certificazione delle competenze

D. 7 Descrivere gli strumenti di verifica in ingresso, intermedi e finali, esplicitando se sono stati prodotti per il corso, se già esistenti sul mercato, se già utilizzati in precedenza

D. 8 Rappresentazione grafica dell'intervento articolato nelle due annualità (o nell'annualità unica), distinguendo tra macroaree, aree, moduli e unità didattiche (*inserire un grafico con formato a discrezione del Proponente*)



D. 9 - Pianificazione temporale dell' intervento (utilizzare gli schemi seguenti o, in alternativa, altri modelli di Timing a discrezione del Proponente)

1° anno formativo (o anno unico)			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

2° anno formativo			Mesi											
Macro area	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

D. 10.c Indicare le azioni previste per favorire il processo di inserimento lavorativo degli allievi presso l’azienda

D. 11 Se la tipologia di intervento proposta prevede le misure di accompagnamento indicare nello schema seguente le misure proposte, le risorse utilizzate e i tempi di ciascuna misura:

MISURE	RISORSE UTILIZZATE		TEMPI
	Personale	Strumen ti	

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO PERCORSI DI IeFP

Avviso Pubblico per l’approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019.

Approvato con D.D. n. del

<p>ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO</p>

Denominazione del progetto
Soggetto proponente
Capofila (solo ove il soggetto proponente sia un’ATI ATS)
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente / capofila dell’A.T.I. – A.T.S.

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto proponente/capofila A.T.I. – A.T.S.					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	
delega alla firma conferita in data 1					
tipologia di atto 2					

PRESO ATTO

che con D.D n.....del la Città Metropolitana di Roma Capitale ha approvato l’Avviso Pubblico “per l’approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019”.

Si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell’articolato che segue;

ART.1 – OGGETTO DELL’ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto _____ presentato a valere sull’Avviso Pubblico “per l’approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” AA.F.F. 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021.

Resta inteso che il rapporto con la Città metropolitana di Roma Capitale sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1326 codice civile con l’avvenuta notifica delle Determinazioni di approvazione e di finanziamento della proposta progettuale (che avviene tramite pubblicazione sull’Albo Pretorio della Città metropolitana di Roma Capitale).

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Città metropolitana di Roma Capitale.

Con il presente Atto, la Città Metropolitana di Roma Capitale affida alla IF (contraente) così come risulta costituita e rappresentata, la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - riportati nell’allegato “A”- finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2018/2019. Al fine di assicurare una corretta conduzione dei percorsi di IeFP anche sotto il profilo amministrativo contabile, le IF provvedono, da un lato, ad organizzarsi secondo principi di efficienza, efficacia e trasparenza e, dall’altro, a rendere conto all’Amministrazione del raggiungimento degli obiettivi e l’impiego dei fondi erogati.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

L’IF dichiara di conoscere la normativa regionale vigente in materia e si impegna a rispettarla integralmente, con particolare riferimento alla Direttiva sulla Gestione e sulla rendicontazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, approvata con D.G.R. n. 649 del 28 dicembre 2011, così come modificata dalle DD Regione Lazio n. G00065/2014, n. G01341/2016 e n. G15575 del 21 dicembre 2016 che approva il Documento tecnico per l’adeguamento delle modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali IeFP.

L’IF accetta la vigilanza della Regione/Città Metropolitana sullo svolgimento delle attività e sull’utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli, così come prescritto

dalla precitata normativa e si impegna a mettere a immediata disposizione ogni atto e documentazione necessaria per la detta attività di controllo.

ART. 3 TERMINE INIZIALE E FINALE

L’IF si impegna a realizzare i percorsi di IeFP secondo il calendario scolastico per la scuola secondaria di II grado. Per l’Anno Scolastico 2018/2019 l’attività inizierà, sotto il profilo amministrativo, finanziario e contabile, il 15 settembre 2018 e terminerà il 14 settembre 2019.

ART. 4 ADEMPIMENTI

L’IF si impegna ai seguenti adempimenti, così come aggiornati alla Determinazione regionale G00065/2016, così come modificata con le Determinazioni regionali G01341/2016 e G15575/2016:

- realizzare l’attività autorizzata secondo le regole e le modalità fissate nel presente Atto unilaterale di impegno;
- realizzare le attività in conformità alle direttive della Regione e della Città metropolitana di Roma Capitale per la realizzazione dei percorsi di IeFP;
- provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dei percorsi di IeFP;
- gestire in proprio sia le attività sia i rapporti conseguenti la sottoscrizione del presente atto unilaterale di impegno, che non possono in alcun caso costituire oggetto di cessione o subappalto totale;
- dare idonea e tempestiva pubblicità, successiva all’approvazione, alla realizzazione dei percorsi di IeFP;
- evidenziare i loghi dell’Amministrazione precedente e i loghi delle Amministrazioni a carico delle quali sono posti i finanziamenti in tutte le comunicazioni informative;
- garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione degli studenti per le attività formative;
- fornire agli studenti, dopo la selezione e prima dell’avvio dei percorsi di IeFP, un documento contenente un quadro delle materie trattate e delle principali scansioni del percorso formativo. Il documento conterrà altresì un estratto del regolamento a cui lo studente dovrà attenersi durante la frequenza del percorso stesso;
- non consentire l’impiego degli studenti, in sede di stage, in attività produttive, fatte salve le eccezioni e modalità di cui al paragrafo 4.2.2.7 per l’affiancamento in produzione;
- istituire per tempo i registri dell’attività formativa e delle presenze degli studenti;
- disporre di personale docente in possesso delle professionalità adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli percorsi di IeFP;
- consegnare agli studenti al termine dell’attività formativa la certificazione finale (attestato di qualificazione, certificato di frequenza, crediti formativi ecc..);
- garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d’opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo utilizzato nei percorsi formativi e nella sua gestione ad ogni livello, compreso, in particolare l’impegno a ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- assolvere alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso l’Amministrazione precedente da ogni domanda, ragione e/o

- pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti ai quali l’Amministrazione precedente rimane pertanto totalmente estranea;
- applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL, e quant’altro per specifici casi), esonerando espressamente l’Amministrazione precedente da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - impiegare personale amministrativo in possesso di adeguati requisiti di professionalità;
 - accettare le modalità di rendicontazione predisposte dalla Regione Lazio (DGR 649/2011, così come modificata dalle DD Regione Lazio n. G00065/2014, n. G01341/2016 e n. G15575 del 21 dicembre 2016 che approva il Documento tecnico per l’adeguamento delle modalità di Rendicontazione dei Percorsi Triennali IeFP), mantenendo la contabilità analitica aggiornata al fine di facilitare gli eventuali controlli dell’Amministrazione precedente, eventualmente anche impegnandosi a fornire i dati su supporti magnetici nel formato e secondo gli standard indicati dalla Regione stessa;
 - mantenere tutte le scritture e la documentazione presso le sedi indicate al fine di facilitare i controlli da parte dell’Amministrazione precedente;
 - eseguire un’archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente i percorsi di IeFP con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della Regione Lazio;
 - consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell’Amministrazione precedente, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione dei percorsi di IeFP, nonché dei correlati aspetti amministrativi e gestionali;
 - comunicare tutte le informazioni ed i dati richiesti dall’Amministrazione precedente al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività oggetto del presente atto unilaterale di impegno;
 - in particolare l’IF deve impegnarsi ad acquisire e trattenere presso di sé la documentazione sulla situazione occupazionale degli studenti a distanza di sei mesi e di un anno dalla conclusione delle attività formative;
 - di detta situazione occupazionale dovrà dare comunicazione all’Amministrazione precedente entro sei mesi dalla conclusione delle attività con una relazione predisposta secondo i criteri definiti dalla Regione Lazio;
 - adempiere agli obblighi previsti dal sistema di monitoraggio regionale (SIGEM) secondo le modalità previste dalla Regione Lazio;
 - utilizzare i moduli on-line nel caso in cui l’Amministrazione regionale mettesse a disposizione la modulistica compilabile via web per la gestione dei percorsi di IeFP;
 - rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne l’Amministrazione precedente, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa, fiscale e giudiziaria conseguente alla realizzazione dei percorsi di IeFP, che si manifesti anche successivamente alla conclusione dei percorsi medesimi e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all’attuazione dei percorsi stessi;
 - rimborsare entro il termine di tre mesi, ove non sia stato possibile effettuare compensazione, i pagamenti effettuati dall’Amministrazione precedente, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di verifica delle spese, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti.

ART. 5 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l’esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente. Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all’art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell’operazione. L’amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall’Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

ART. 6 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

L’IF si impegna a svolgere l’intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità previste dalla normativa. Ogni variazione rispetto all’atto di affidamento, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente richiesta alla struttura amministrativa competente e da quest’ultima autorizzata.

ART. 7 - (Determinazione del finanziamento, modalità di erogazione ed eventuale riparametrazione)

L’importo del finanziamento è determinato con riferimento alla quota studente (pari a € 4.600,00, di cui € 750,60 costituiscono la quota di FSE destinata al finanziamento degli Interventi Integrativi dei Percorsi Triennali Di IeFP).

Il finanziamento, oltre alla regolarità formale della documentazione prevista dalla normativa vigente ed al rispetto delle disposizioni previste in generale dalla normativa di riferimento, è correlato all’attività rilevabile dai registri di presenza allievi e/o dagli ulteriori registri del personale coinvolto.

Il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi realizzati, è basato sull’utilizzo del costo standard individuato quale quota capitolina, rapportato ai risultati effettivamente ottenuti, sia in termini di allievi che hanno utilmente completato il percorso, sia in termini di corsi effettivamente conclusi.

La Città metropolitana di Roma Capitale si riserva di assegnare quanto dovuto solamente dopo il perfezionamento degli atti di assegnazione delle risorse da parte della Regione Lazio e di liquidare all’effettivo introito delle somme dovute sempre da parte della Regione Lazio.

Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte:

L’erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

La prima anticipazione è effettuata dopo la verifica dei registri di classe degli allievi frequentanti al 10% delle attività, fermo restando il numero massimo degli allievi finanziabili stabilito per classe, e fa riferimento alle disponibilità di cassa per l’esercizio corrente.

La seconda anticipazione, fino a concorrenza del 90% delle risorse assegnate, è effettuata nel corso dell’esercizio di bilancio successivo all’anno di inizio delle attività didattiche, previa dichiarazione di avvenuto utilizzo di almeno il 90% (pagato + impegnato) delle risorse trasferite a titolo di prima anticipazione.

L’erogazione del saldo viene effettuata tenuto conto di quanto erogato a titolo di acconto ed all’espletamento delle attività di implementazione del sistema di monitoraggio regionale (SIGEM) e a seguito dell’acquisizione e controllo della seguente documentazione:

1. relazione finale dell’attività realizzata, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la descrizione dei risultati conseguiti, con l’indicazione dell’importo complessivamente sostenuto e compilabile secondo la struttura indicata al punto 3. Della Determinazione regionale n. G 15575/2016;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell’Istituzione Formativa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m. attestante:
 - che i fatti e i dati esposti nel prospetto sono autentici ed esatti;
 - di avere/non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione dei percorsi di IeFP;
 - riepilogo delle presenze degli studenti;
 - riepilogo delle presenze del personale Formatore;
 - copia dei registri presenze didattico e di stage;
 - copia di eventuali materiali prodotti (testi, materiali didattici, ecc.)
 - copia documentazione a giustificazione di abbandoni dovuti all’ingresso e al reingresso nel mondo del lavoro, a trasferimenti di residenza o domicilio o al reinserimento nei percorsi di istruzione.

3. Allegato B) scheda riepilogativa attività realizzata Percorsi IeFP, comprensivo di eventuali variazioni nella tipologia di attività, intervenute in itinere, nonché della dichiarazione, datata e firmata, dal Rappresentante legale della I.F.

L’erogazione del contributo è subordinata all’acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 16 dell’Avviso e alla presenza di un DURC regolare.

ART. 8 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell’intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT30P0200805181000401059955, intestato alla Città Metropolitana di Roma Capitale, con l’indicazione della seguente causale di versamento “Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....”.

La documentazione prodotta dalla IF, in osservanza alle disposizioni previste dalla Direttiva sulla Gestione e sulla rendicontazione dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, approvata con D.G.R. n. 649/11 e ss.mm.ii, forma oggetto di verifica da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale / Regione Lazio.

La rendicontazione avviene a costi standard riconosciuti al 100% se l’intero ammontare delle ore di attività annuale di tutti i percorsi è stato realizzato.

I controlli in itinere ed ex post, così come previsti al punto 6, lett. d. della Determinazione G01341/2016, così come modificata dalla Determinazione G15575/2016, consentono di verificare l’andamento delle

attività e di approfondire gli aspetti amministrativo-contabili della gestione, ai fini della garanzia dell’utilizzo regolare, efficiente ed efficace delle risorse pubbliche.

ART. 9 – (Disciplina sanzionatoria)

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso (ai sensi dell’art. 1453 c.c.) e l’obbligo per il Proponente di immediata restituzione delle somme percepite.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, riscontrate e verificate eventuali irregolarità rispetto agli adempimenti fissati al punto 8 della DGR 649/11 e ss.mm.ii. e riportati al punto 4 della presente convenzione, procede alla revoca dei finanziamenti attivando le procedure per il recupero delle somme eventualmente anticipate.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dal presente Atto unilaterale di impegno, si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità contrattuale.

ART. 10 - DIVIETO DI CUMULO

L’IF dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto del presente atto unilaterale di impegno.

ART. 11 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il soggetto proponente solleva la Città metropolitana di Roma Capitale da qualsiasi responsabilità civile derivante dall’esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti dell’Amministrazione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Città metropolitana di Roma Capitale da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Città metropolitana di Roma Capitale dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 12 - TUTELA DELLA PRIVACY

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 13 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Città metropolitana di Roma Capitale, nel rispetto del D. L. gs. 196/2003.

ART. 14 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

Art. 15 - TRACCIABILITÀ SUI FLUSSI FINANZIARI

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti la presente convenzione, utilizzerà il conto corrente (bancario o postale) n. _____ presso _____ sul quale l'Amministrazione accrediterà il corrispettivo previsto dal presente atto. Ai sensi dell'art. 3, co. 7, il contraente individua il/la Sig./ra _____, nato a _____, il _____, CF _____, la persona delegata ad operare sul sopra indicato conto e si obbliga altresì a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi (sottoscritta da un legale rappresentante) ed a conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi stessi.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

**Per il soggetto proponente / capofila dell’A.T.I.
(timbro e firma)**

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO P.F.I.

Avviso Pubblico per l’approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo-presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019.

Approvato con D.D. n. del

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Denominazione del progetto
Soggetto proponente
Capofila (solo ove il soggetto proponente sia un’ATI ATS)
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente / capofila dell’A.T.I. /A.T.S

Il/La sottoscritto/a					
nato/a		Prov.		il	
Codice Fiscale					
legale rappresentante del soggetto proponente / capofila A.T.I.					
Codice Fiscale / Partita IVA					
sede legale in		Prov.		Indirizzo	

delega alla firma conferita in data¹	
tipologia di atto ²	

PRESO ATTO

che con D.D n. del la Città Metropolitana di Roma Capitale ha approvato l'” Avviso Pubblico per l'approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019”.

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto _____ presentato a valere sull' “Avviso Pubblico per l'approvazione di un catalogo di proposte per i Percorsi Triennali di IeFP e per i Percorsi Formativi Individualizzati (P.F.I.) - Percorsi di Istruzione ed Obbligo Formativo presso le Istituzioni Formative in regime convenzionale riconosciute dalla Regione Lazio ed i Centri afferenti alle Amministrazioni Comunali, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed, in particolare, delle disposizioni regionali in materia di accreditamento per la macrotipologia “Obbligo Formativo / Obbligo di Istruzione e percorsi di istruzione e Formazione Professionale.” A.F. 2018-2019” se annuale, .” A.F. 2018-2019 e 2019-2020 se biennale”.

Resta inteso che il rapporto con la Città metropolitana di Roma Capitale sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della proposta progettuale (che avviene tramite pubblicazione sull'Albo Pretorio della Città metropolitana di Roma Capitale).

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Città metropolitana di Roma Capitale.

ART. 2

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, la nuova Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi, approvata con Determina della Regione Lazio B06163/2012, la normativa nazionale e regionale di riferimento, e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara, inoltre, di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili.

Il Proponente accetta la vigilanza della Città metropolitana di Roma Capitale/Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

Presso la sede operativa, per la realizzazione dell'azione di cui all'art. 1, viene impiegato il personale di governo, di sistema, e quello formatore ed amministrativo, con contratto a tempo indeterminato, contenuto nell'elenco allegato al formulario. A tutto il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, si applica il C.C.N.L. di categoria. Le eventuali nuove assunzioni di personale che si rendessero necessarie, durante la realizzazione dell'intervento, per qualsiasi motivo, devono essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni. Per il personale, formatore e non, non

assunto secondo la normativa vigente, l'inserimento nel formulario non può costituire sanatoria della situazione irregolare.

ART. 3

È prevista, nei limiti e con le modalità fissate dalla vigente normativa, l'utilizzazione di personale con contratti di collaborazione professionale, rapporti con Università pubbliche e private, imprese, istituti di studi e ricerca di comprovata idoneità;

ART. 4

Per lo svolgimento delle attività l'Amministrazione corrisponde al Soggetto attuatore, previo trasferimento delle relative risorse impegnate da parte della Regione Lazio, le somme relative all'attuazione dei percorsi biennali e/o annuali rivolti ad allievi disabili (P.F.I.) e finanziati con F.S.E. per l'anno formativo 2018/2019, se annuale, ” A.F. 2018-2019 e 2019-2020 se biennale”, nei limiti e con le modalità indicate nel piano annuale della Regione Lazio.

Art. 5

Il soggetto gestore delle Istituzioni formative, pubbliche o private in regime di convenzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dalla legge 10 ottobre 1990, n. 287 e ss. mm.ii (Norma per la tutela della concorrenza e del mercato).

Per quanto non esplicitato nel presente Atto di impegno, il soggetto gestore si atterrà, relativamente alla gestione e rendicontazione del percorso oggetto della presente convenzione, alla Determinazione n. G15575/2016 che modifica la Direttiva n. G01341/2016 e, per quanto non espressamente previsto, alla nuova Direttiva Regionale “per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo” approvata con la D.D. Regione Lazio n. B06163 del 17 settembre 2012. In particolare, per quanto attiene:

- inizio attività
- variazioni in itinere
- registri obbligatori e loro tenuta
- Documentazione da conservare presso le sedi
- documentazione da notificare all'Amministrazione precedente
- Stage // tirocini curriculari
- prove annuali e finali.

Il soggetto gestore dichiara di essere a conoscenza che i finanziamenti (di F.S.E.), per lo svolgimento delle attività per ciascun anno di percorso, sono determinati dalle disponibilità finanziarie assegnate annualmente alla Città Metropolitana di Roma Capitale dalla Regione Lazio.

Per le attività finanziate dal FSE il soggetto gestore assicura l'obbligo di presentazione della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese per unità di costo standard, così come regolata dalla Determinazione n. G15575/2016 che modifica la Direttiva n. G01341/2016 e, per quanto non espressamente previsto, dalla Direttiva B06163/2012.

Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle spese e quindi alla determinazione del contributo spettante, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Amministrazione, con le modalità individuate dalla normativa regionale di riferimento Per ciò che attiene i costi ammissibili a finanziamento si dovrà fare riferimento alla nuova Direttiva approvata con Determinazione regionale n. B06163/2012. Il riferimento alla tipologia di finanziamento (regionale e/o nazionale o FSE) sarà contenuta nella determinazione dirigenziale di eventuale assegnazione del finanziamento.

Vale, in ogni caso, l'obbligo di inserire, per via telematica, tutti i dati della gestione finanziaria dei progetti sul sistema regionale di monitoraggio (SIGEM). La rendicontazione finale sarà considerata idonea solo se coerente con le risultanze desumibili dal Sistema.

La documentazione originale di costo e/o spesa dovrà essere custodita dal Soggetto attuatore presso la propria sede per almeno 10 anni.

Entro il termine previsto per la presentazione del rendiconto dovrà avvenire la restituzione delle somme non utilizzate mediante versamento.

ART. 6

Il presente atto unilaterale di impegno sarà risolto in qualsiasi momento, con provvedimento della Città Metropolitana di Roma Capitale, in caso di inadempienza da parte del Soggetto attuatore agli obblighi di gestione e rendicontazione previsti dalla normativa di riferimento nonché agli obblighi assunti con la sottoscrizione dell’Atto stesso, oppure in caso di gravi irregolarità amministrativo-contabili e didattiche nella gestione delle azioni ammesse al finanziamento. In caso di risoluzione totale o parziale del presente Atto di Impegno unilaterale per cause imputabili al Soggetto attuatore, le spese sostenute per lo svolgimento delle azioni di cui all'art. 1, non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto. In tale caso, spetta all’Amministrazione adottare gli eventuali provvedimenti necessari per il completamento delle attività.

ART. 7

Il Soggetto attuatore si impegna a costituire, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, il Collegio dei docenti e il Comitato di partecipazione sociale. L'avvenuta costituzione deve essere comunicata agli Uffici competenti e pubblicizzata presso la sede operativa con l'affissione dell'atto di costituzione. Il Soggetto si impegna, inoltre, ad agevolare l'attuazione dell'art. 29 della predetta legge regionale n° 23/92, relativo ai diritti democratici degli utenti della formazione professionale.

ART. 8

Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o sovvenzioni da altri organismi pubblici per finalità connesse alle attività di formazione professionale previste dal presente Atto di Impegno unilaterale, in caso contrario la sovvenzione della Città metropolitana di Roma Capitale verrà decurtata di un importo pari al contributo o sovvenzione percepita.

ART. 9

Il Soggetto attuatore si impegna a dare inizio alle attività formative entro e non oltre la data prevista dal calendario scolastico regionale per l’A.F. 2018/2019 se annuale, ” A.F. 2018-2019 e 2019-2020 se biennale”, previa comunicazione del competente Servizio di aggiudicazione; il mancato inizio entro 10 gg dal predetto termine o l’irregolare svolgimento (numero degli allievi inferiore al previsto, attrezzature tecnico-didattiche insufficienti e non idonee, o per qualsiasi altro motivo previsto dalla vigente normativa) dell’azione prevista dal presente Atto di impegno, darà luogo ad una diminuzione proporzionale della sovvenzione.

ART. 10

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente Atto di Impegno unilaterale, i relativi finanziamenti verranno erogati dall’Amministrazione al suddetto Soggetto attuatore, previo perfezionamento degli atti per l’assegnazione da parte della Regione Lazio delle risorse relative all’attuazione dei percorsi biennali e/o annuali per giovani disabili, che inizieranno nel corrente anno formativo 2018/2019, con le seguenti modalità:

- primo svincolo, nei limiti dell’impegno assunto in bilancio per il periodo settembre- dicembre, sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Lazio, dopo la comunicazione da parte del Soggetto del regolare inizio dell’attività;
- secondo svincolo sino al raggiungimento del 90% dell’intera sovvenzione, sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Lazio;

- saldo finale per l’importo del 10% dell’ammontare della sovvenzione totale, entro 30 gg. dall’approvazione del rendiconto presentato dal Soggetto attuatore suddetto che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di presentazione.

La Città Metropolitana di Roma Capitale si riserva di assegnare quanto dovuto solamente dopo il perfezionamento degli atti di assegnazione delle risorse da parte della Regione Lazio e di liquidare all’effettivo introito delle somme dovute sempre da parte della Regione Lazio.

ART. 11

Al fine di consentire in qualunque momento l’esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad inserire nel SIGEM, nei tempi e modi previsti dalla normativa regionale di riferimento, le domande di rimborso e il rendiconto delle spese sostenute. Il soggetto attuatore è consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Città Metropolitana di Roma Capitale e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti dalle normative comunitarie.

Il Soggetto attuatore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all’ente pubblico.

ART. 12

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell’intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate:

IBAN IT30P0200805181000401059955

accesso presso UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.

Intestato alla Città Metropolitana di Roma Capitale, con l’indicazione della seguente causale di versamento: “Restituzione parte finanziamento non utilizzato per lo svolgimento del Progetto”

denominato

contrassegnato dal codice Progetto

finanziato con la Determinazione Dirigenziale

n.

del

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

**Per il soggetto proponente / capofila dell’A.T.I.
(timbro e firma)**

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.